

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE

Nella relazione del Sovrintendente riferita alla gestione dell'anno 2005 veniva richiamato il tema dell'allarme sull'esiguità delle risorse pubbliche manifestato dal Ministro Rutelli.

A distanza di un anno il quadro non è cambiato di molto, anche se non sono mancati segnali concreti di sostegno quali una lieve implementazione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, a parziale recupero dei grandi tagli della precedente Legge Finanziaria.

La Sovrintendenza e l'intero Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arena di Verona hanno la piena consapevolezza delle allarmanti tematiche che riguardano il settore e perciò, negli ultimi anni, vi è stato un grande impegno nelle politiche di rinnovamento, efficienza ed economicità gestionale.

Abbiamo ritenuto che, in via di principio, i teatri lirici debbano avviare un processo di auto-riforma interna capace con gli strumenti normativi, oggi a disposizione, di creare le condizioni di base per un dignitoso futuro.

Rimane aperto, naturalmente, il tema di una riforma del settore a livello nazionale.

La crisi, c'è, è grave, insiste all'interno di altrettanto grandi difficoltà economiche per il Paese e pertanto va affrontata senza indugio e con il massimo della concertazione con tutti i lavoratori.

Questo il compito delicato che spetta oggi agli amministratori che agendo nel tempo delle "vacche magre" devono poter contemperare l'importanza e l'intrinseca fragilità del settore artistico musicale con la sua effettiva sostenibilità economica.

Gli sforzi compiuti in questa direzione dalla Sovrintendenza, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione del teatro, in alcuni casi anche in collaborazione con i lavoratori, sono stati di particolare significato ed espressamente documentabili anche nella gestione economica dell'anno 2006 che andremo più da vicino ad osservare.

Inoltre sul tavolo delle Fondazioni lirico-sinfoniche sono presenti due questioni di enorme rilevanza per il sistema musicale del Paese : il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale e l'adozione di nuovi criteri per la ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Nel primo caso un nuovo contratto improntato alla massima efficienza gestionale è la via maestra da perseguire, mentre per la ripartizione del Fondo è necessario anche un forte impegno politico per rivedere la "discriminazione" patita da Verona con il decreto sui criteri del 1999.

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 2006, i costi ammontano a € 52.925.403 contro € 51.687.605 dell'anno 2005, che aveva segnato l'esercizio di massima efficienza rispetto ai costi del 2003 (€ 55.300.000) e del 2004 (€ 56.434.570).

Il differenziale di spesa tra gli anni 2006 e 2005 riguarda in particolare :

- Accordo tra A.N.FO.L.S. e Organizzazioni Sindacali del dicembre 2006 per il riconoscimento del triennio economico ("una tantum" C.C.N.L. anno 2004, pari a € 136.778, "una tantum" C.C.N.L. anno 2005, pari a € 129.726, arretrati C.C.N.L. anno 2006, pari a € 390.297. Il tutto per una spesa totale di circa € 656.000).
- Maggiore investimento, determinato in sede di Consiglio di Amministrazione, dell'esigua spesa promo-pubblicitaria pari a € 600.000 circa.

Un altro tema di estrema delicatezza è inoltre rappresentato dai costi per gli oneri finanziari dovuti per il ricorso al credito, che hanno sfiorato quota € 300.000 nel 2006.

Su questo punto il Consiglio di Amministrazione ha più volte sollecitato, senza molta fortuna, i Soci ad erogare i loro contributi in anticipo rispetto ad una tradizione negativa di destinare risorse a chiusura d'esercizio.

A parte gli aspetti generali sopra indicati, si desidera evidenziare alcune voci che hanno costituito il fondamento di questo risultato economico :

- l'acquisto dei materiali cresce da € 1.368.680 del 2005 a € 1.871.646 del 2006, ove si consideri una maggiore attività produttiva interna e per soggetti terzi (si vedano in proposito i ricavi correlati alla voce "altri ricavi" delle entrate).
- i servizi della produzione sono sostanzialmente in linea con l'anno 2005 (€ 4.128.765), per il 2006 sono pari a € 4.144.373.
- il personale scritturato scende da € 7.548.646 del 2005 a € 7.325.668 del 2006.
- i servizi commerciali, nonostante il maggior investimento citato di € 600.000 scendono a € 4.169.579 contro € 4.426.677 del 2005; la ragione di tale contenimento riguarda un minor costo di € 420.000 circa sulle percentuali della vendita dei biglietti dovute a UniCredit.

- i servizi amministrativi passano da € 840.450 del 2005 a € 959.450 del 2006.
- il godimento beni terzi continua a decrescere da € 1.311.873 (2005) a € 1.129.215 (2006). In questo senso il minore ricorso ai noleggi dei costumi con l'implementazione della produzione interna ha fatto conseguire, negli anni, risultati di efficienza molto significativi.
- la spesa per il personale dipendente passa da € 27.137.893 (2005) a € 27.927.282 (2006).
- gli ammortamenti passano da € 3.641.800 (2005) a 3.024.733 (2006).
- gli oneri diversi di gestione si attestano a € 1.191.975 nel 2006 contro € 599.985 del 2005 in conseguenza sostanzialmente di maggiori costi per diritti d'autore (+ 239.014) di cui € 203087 per "Cavalleria Rusticana" e sopravvenienze passive (+402.647) di cui € 266.504 per arretrati del personale.
- gli oneri finanziari/interessi passivi passano da € 120.945 del 2005 a € 296.808 del 2006.
- l'IRAP cresce da € 513.726 (2005) a € 620.729 (2006).

In conclusione i dati esposti evidenziano come il trend della spesa, fatto salvo le voci inizialmente indicate, si mantenga in linea con l'anno 2005.

Il risultato è ancora più significativo se si considera che i costi contemplano gli aggiornamenti economici per il C.C.N.L. e per l'integrativo aziendale.

In margine all'analisi dei costi corre ancora una volta l'obbligo, a questa Sovrintendenza, di dichiarare che le spese di allestimento e disallestimento dell'Arena oltre a quelle di pulizia nei periodi non operativi del Festival, non possono più essere sostenute dalla Fondazione.

Il costo pari a € 831.166 non può essere, ex lege n. 800/67 confermata dal decreto legislativo n. 367/96, in carico al Teatro che diversamente deve poter contare su teatri e strutture in ordine di marcia.

Per quanto concerne i ricavi occorre significare che l'anno 2006 si è caratterizzato per l'elaborazione di un piano di rilancio industriale affidato ad una primaria società specializzata in questo campo.

Detto piano deliberato dal Consiglio di Amministrazione era stato fortemente richiesto dai soci privati della Fondazione che, all'atto della chiusura dell'esercizio 2006, dobbiamo registrare, non averlo recepito e soprattutto finanziato.

Ciò ha compromesso gravemente un risultato di esercizio che diversamente sarebbe stato di sostanziale pareggio, se non in utile.

Per quanto riguarda gli introiti è opportuno evidenziare i seguenti dati :

- la Biglietteria dell'Arena si attesta a € 23.887.303 contro € 23.106.322 del 2005.

Si tratta di un ottimo risultato se solo si considera che le recite erano 45, contro le 49 del 2005 (quando però furono rimborsate due recite per pioggia per circa € 900.000).

- gli incassi del Teatro Filarmonico passano da € 404.220 (nel 2005) a € 344.782 (nel 2006).

Ci troviamo di fronte ad un risultato che merita una riflessione ed esprime la contraddizione e il paradosso di dover utilizzare una struttura privata.

Come noto, in base alla convenzione tra Comune e Accademia Filarmonica, la Fondazione Arena può disporre per la vendita soltanto della platea e della prima e seconda galleria.

Tutti i palchi sono a disposizione dei loro proprietari che si possono riservare, eventualmente, di cederli per la vendita al pubblico il giorno prima della recita.

Risultato : con la crescita della qualità degli spettacoli i palchi solo di rado vengono autorizzati per la vendita al pubblico.

Pure a fronte di un teatro sempre esaurito per l'opera, il balletto e la stagione sinfonica, gli incassi sono molto bassi.

Ogni altra Fondazione lirica italiana ha un teatro vero e proprio a disposizione.

Siamo di fronte ad un'altra anomalia (dopo quella delle spese di allestimento e disallestimento dell'Anfiteatro Romano) tipica di Verona.

In condizioni normali, con un adeguato aggiornamento dei prezzi e a parità di attività la stagione invernale potrebbe rendere almeno € 1.000.000 in più di biglietteria.

- l'incremento immobilizzazione lavori interni passa da € 1.710.572 del 2005 a € 2.583891 del 2006 a significare l'importante impiego di nostro personale nelle produzioni.
- gli altri ricavi registrano un considerevole aumento rispetto al 2005 passando da 2.094.126 Euro a 4.764.785 Euro con un differenziale di 2.676.659 Euro; il relativo dettaglio è ben specificato in nota integrativa.
- relativamente ai contributi risalta al primo posto la cospicua flessione del contributo statale dovuto al taglio previsto per la legge finanziaria 2006.

Lo Stato ha erogato complessivamente € 14.197.964 nel 2005, contro € 12.753.267 del 2006, con una diminuzione di € 1.444.697.

Si tratta di un dato molto rilevante e preoccupante.

Per il resto la Regione del Veneto, grazie anche ad un contributo straordinario fortemente sollecitato dalle Sovrintendenze della Fondazione Arena e del Teatro La Fenice di Venezia, si è impegnata nel 2006 per € 2.480.000 contro € 1.133.000 del 2005.

E' da rilevare che il contributo straordinario è stato confermato anche per l'anno 2007, come apprezzamento per le politiche delle due fondazioni liriche legate tra loro da un protocollo di collaborazione finalizzato al coordinamento tecnico-artistico e atto a favorire economie di scala.

Sempre sul versante dei finanziamenti pubblici la Fondazione, purtroppo, non ha saputo o voluto accogliere il contributo economico già deliberato per circa € 1.000.000 dalla Provincia di Verona, in ragione delle condizioni poste dall'Ente sulla revisione dello Statuto della Fondazione.

Per quanto concerne il Comune di Verona la previsione di un contributo di € 800.000 non è stata completamente onorata. Mancano infatti all'appello € 100.000.

Relativamente ai contributi dei soggetti privati, come anticipato, la situazione è piuttosto grave : il consuntivo 2006 registra il solo contributo della Fondazione CaRiVerona pari a € 1.000.000 ed una erogazione liberale del Banco Popolare di Verona pari a € 500.000. Null'altro.

L'attesa della Fondazione Arena era che Fondazione CaRiVerona e Camera di Commercio di Verona avessero versato € 1.600.000 cadauno per la realizzazione del piano industriale.

Così non è stato e se ne prende atto.

In conclusione l'esercizio 2006 che avrebbe potuto conseguire un potenziale pareggio, se non addirittura un utile, in ragione soprattutto delle mancate contribuzioni, presenta una perdita pari a € 3.680.856.

Non può essere sottaciuta la delusione per un risultato non meritato, che non riconosce gli enormi sforzi compiuti negli anni per abbattere diseconomie, quasi strutturali.

Si ricordi che il contenimento dei costi complessivi di produzione è stato ridotto di circa € 5.000.000 e tale risultato viene ancora confermato.

Oltre a ciò ancora oggi la Fondazione patisce sul versante del personale dipendente politiche di implementazione attuate nel recente passato e mai supportate dai relativi impegni economici.

Per registrare di quanto sia sceso l'impegno del mondo economico e privato veronese, basti osservare un dato : nel 2000 a fronte di costi per € 46.531.865 tali soggetti erogavano un contributo di € 4.896.012, pari al 10,52% del budget; nel 2006 a fronte di costi pari a € 52.925.403 l'erogazione è stata sostanzialmente di € 1.000.000, pari all' 1,88% del budget.

IL SOVRINTENDENTE


Claudio Orazi

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione ha complessivamente realizzato, nell'anno 2006, n. 79 recite di opere liriche, n. 27 rappresentazioni di balletto e n. 25 esecuzioni di concerti per un totale di n. 131 spettacoli a pagamento, ai quali hanno presenziato n. 561.177 spettatori paganti.

La Fondazione ha realizzato anche un'ulteriore serie di "altre manifestazioni" (n. 177) collaterali che rientrano nell'ambito delle finalità istituzionali quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli areniani con esecuzione di concerti, interventi e manifestazioni culturali, partecipazione con propri stands ad importanti fiere in Italia e all'estero, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro, conversazioni al pianoforte.

In attività di decentramento, nell'ambito di un accordo con la Regione Veneto ed in collaborazione con diversi Comuni del Veneto:

- è stato realizzato l'allestimento completo dell'opera "La Lupa" e del balletto "Dylan Dog" andati in scena al Teatro Sociale di Rovigo il 31 marzo, l'1 e 2 aprile 2006;
- al Teatro Salieri di Legnago, il 4 novembre 2006 è stata eseguita una rappresentazione del balletto "La Bottega Fantastica", con i complessi artistici della Fondazione Arena;
- al Teatro Verdi di Padova, il 7 e 10 dicembre 2006, sono state eseguite, con i complessi artistici e tecnici della Fondazione Arena di Verona, due rappresentazioni dell'opera "La Sonnambula";
- al Palabassano di Bassano del Grappa, il 15 e 17 dicembre 2006, sono state eseguite, con i complessi artistici e tecnici della Fondazione Arena, due rappresentazioni dell'opera "La Sonnambula".

Ancora in attività di decentramento, in co-produzione con i Teatri di... Reggio Emilia, dal 21 al 28 aprile 2006 sono state eseguite al Teatro

Municipale di Reggio Emilia con i complessi tecnico - artistici dell'Arena, due rappresentazioni ciascuna dell'opera "Le Nozze di Figaro", "Così fan tutte" e "Don Giovanni".

Di particolare interesse l'esecuzione del "Resurrexi", oratorio sacro per voce recitante, solisti, coro e orchestra dell'Arena di Verona, avvenuta il 17 e 19 ottobre 2006 al Teatro Filarmonico in occasione del IV° Convegno Nazionale Ecclesiale, con replica nella chiesa di San Marco a Milano l'1 novembre 2006.

Inoltre, in accordo con l'Interarts Riviera SA di Montreux (Svizzera) sono stati eseguiti due concerti vocali-sinfonici, con coro, orchestra e solisti presso il Teatro dell'Opera di Omsk (Russia), il 6 e 7 giugno 2006.

Come espressamente richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare dell'8 maggio 2007 prot. n. 11016, il prospetto riepilogativo degli spettacoli a pagamento, l'elenco delle manifestazioni realizzate suddivise per tipologia, nonché l'illustrazione degli impegni di cui all'art.17 del d. lgs. N. 367/96, sono espressamente esposti negli allegati 1, 2 e 3 della presente relazione.

* * *

RELAZIONE ARTISTICA ANNO 2006

Sin dal 2003, il progetto della Fondazione Arena prosegue ancora nell'anno 2006. Al di là della programmazione ordinaria, continua un'importante presenza sul territorio mettendo a disposizione tutte le potenzialità di cui dispone. Questo grazie anche alla conferma del contributo regionale (Legge regionale n. 24 del 23.10.2003) a favore delle due Fondazioni regionali che in questo modo, nel pieno rispetto delle direttive ministeriali, sviluppa la ricerca di un nuovo pubblico attraverso la valorizzazione di una moltitudine di comunità locali e dei loro beni culturali quali teatri storici, chiese, auditorium, ville storiche, ecc., patrimonio appartenente ad una tradizione che ha radici profonde nel tempo.

Col sostegno dall'amministrazione pubblica, queste presenze non sono più solo testimonianza di esportazione di produzioni teatrali, ma anche e soprattutto supporto tecnico-organizzativo per le realtà minori che possono così attingere ed ottenere i fondi necessari il cui reperimento altrimenti non sarebbe così semplice. Avviene così che la Fondazione Arena è divenuta ormai il realizzatore scenografico per tutta la regione. Questo è il risultato innovativo rivolto ai modelli organizzativi del mondo musicale, capaci di coinvolgere autorevoli sedi teatrali e molte amministrazioni pubbliche. Vicino a tali iniziative, continuano a contribuire in modo fattivo all'ampliamento dell'attività il Comune di Verona, la Provincia di Verona, l'Università degli Studi di Verona e il Conservatorio di Verona, oltre come già detto la Regione Veneto. Occorre sottolineare che, nonostante i problemi che il mondo teatrale sta attraversando, che pure si riflettono inevitabilmente sulle istituzioni musicali, la conferma del ruolo di prima grandezza che l'Arena di Verona è in grado di svolgere nell'ambito delle istituzioni nazionali ed internazionali è un fatto estremamente significativo. Sulla scia delle passate stagioni, cresce ancora il pubblico del Teatro Filarmonico che si allarga nel panorama su scala regionale e aumenta del 40% nel 2005 e di un ulteriore 10% nel 2006 la sua già consistente programmazione artistica. La stagione lirica, sinfonica, di

balletto e jazz sono a garantire un' offerta particolarmente importante, che si avvale del contributo sempre più qualificato qualitativamente dell'orchestra, del coro e del corpo di ballo.

Punto fermo e riferimento importante è il ruolo delle maestranze tecniche nei settori dei laboratori scenografici e del palcoscenico, che sono in grado di garantire risultati di altissimo valore, riuscendo sempre a soddisfare i più esigenti protagonisti della scenografia lirica internazionale. Ad una Fondazione lirica che si vuole diffusa sul territorio e che cresce nella programmazione artistica, corrisponde lo sviluppo di progetti e presenze internazionali quali gli inviti al Festival di Omsk e alla Biennale di Venezia rinnovati entrambi nella stagione entrante. Inoltre sono previsti concerti a Mosca e la tournée in Australia oltre alle innumerevoli richieste per i mesi a seguire, come ad esempio quella della città di Bucarest, capitale europea della cultura 2007.

Nella consapevolezza dell'imprescindibile ruolo che la musica svolge nell'ambito della formazione della persona umana e nel riconosciuto valore d'identità nazionale, la Fondazione Arena si impegna a confermare il proprio ruolo di rappresentante della cultura musicale in Italia e nel mondo dove viene valorizzata la presenza e il contributo delle istituzioni pubbliche e private con investimenti produttivi e contributi economici significativi.

Il **Festival Areniano** magico appuntamento per le centinaia di migliaia di spettatori che può vantare, anche nel 2006 ha visto ben cinque titoli d'opera rappresentati nell'Anfiteatro Romano e una serata speciale dal titolo "*Galà di fine Estate*" con la partecipazione di Roberto Bolle, Desirée Rancatore e altri.

L'afflusso di pubblico, nonostante la difficile situazione che continua a condizionare il turismo estivo, ha rispettato e confermato le aspettative. I titoli del cartellone areniano Cavalleria Rusticana e Pagliacci, Aida, Carmen, *Tosca*, *Madama Butterfly*, titoli amatissimi dal grande pubblico dell'Arena con protagonisti, ovvero registi come Hugo De Ana, Gilbert Deflò, Franco Zeffirelli, a cui si sono affiancati scenografi tra cui spicca

William Orlandi e cantanti della grande platea internazionale quali Fiorenza Cedolins, Marco Berti, Andrea Gruber, Leo Nucci, Piero Giuliacci, Marcelo Alvarez, Carlo Colombara, Fabio Previati, Tchina Vaughn, Marco Spotti, Micaela Carosi e Alberto Mastromarino. A completare l'enorme offerta artistica i direttori d'orchestra di fama internazionale come, Daniel Oren, Lu Jia, Johannes Wildner, Julian Kovatchev, Keri-Lynn Wilson e coreografi quali e Vladimir Vassiliev e El Camborio. Il meglio della scena mondiale.

La **stagione lirica e concertistica al Teatro Filarmonico** cresce ormai di anno in anno per importanza, prestigio e partecipazione di pubblico. E' l'impegno della Fondazione a completare il grande sforzo estivo areniano durante l'autunno, l'inverno e la primavera. Le opere rappresentate sono state:

Il barbiere di Siviglia, diretto da Antonello Allemandi, con la regia di Luca Ronconi, scene di Gae Aulenti e costumi di Giovanna Buzzi.

The Flood di Stravinsky e L'Enfant et les Sortilèges di Ravel diretti da Stefan Anton Reck per la regia di Daniele Abbado e le scene di Graziano Gregori.

Le Nozze di Figaro, Così fan Tutte e Don Giovanni dirette da Jonayhan Webb e regia di Daniele Abbado in coproduzione con I Teatri di Reggio Emilia.

La Voix Humaine di F. Poulenc abbinata al pezzo teatrale da cui è tratta di J. Cocteau. Direttore Stefan Anton Reck e soprano Dame Gwineth Jones.

Questo cartellone ha avuto un vasto consenso di pubblico registrando molte serate col tutto esaurito.

Inoltre, nello stesso periodo si è tenuta la stagione sinfonica con *concerti sinfonici* diretti da interpreti internazionali come Dimitri Jurowsky, Christopher Franklin, Lu Jià, Daniel Harding, Ola Rudner, Julian Kovatchev, G. G. Rath, Claudio Scimone, Bruno Campanella, Attilio Tommasello e la partecipazione straordinaria dell'orchestra Giovanile Europea. Inoltre solisti di grandissimo prestigio, tanto per citarne alcuni Daniela Barcellona,